GLI INCONTRI DEI CALCIATORI TOSCANI NEL SUD

Disavventure della Fiorentina e del Livorno

e pareggio del Siena a Palermo

Nella Serie C: il Prato ritorna al comando della classifica

ADDIO QUARTO POSTO!

Napoli-Fiorentina 1-0

Napoli, 11.

E' stata davvero melanconica la scena finale di questa partita: al centro del campo i giocatori del Napoli, ieri in maglia giallo-verde, attorniati da una turba di dirigenti e sostenitori esultanti per il famoso quarto posto assicurato ormai senza più preoccupazioni; ritorno negli spogliatoi a testa bassa degli atleti fiorentini, mentre la folla, che già qualche minuto prima aveva intonato un « de profundis » collettivo, sfogava ora il suo represso malumore per quel che avvenne nella partita di andata con un coro assordante di fischi che finiva di avvilire i ragazzi in maglia viola.

La Fiorentina, conti e calendario alla mano, giocava a Napoli la carta disperata per l'ingresso in finale. Il Napoli, anch'esso interessato a questa bizzarra faccenda di conti e calendari, con mossa accorta e con una partita sagace l'ha annullata. Questo è quello che conta di più nella partita odierna. Devono, quindi, recitare il « mea culpa » i giocatori viola?

Ecco: questo non si può affermare, perchè la squadra non ha nulla da rimproverarsi per la usa gagliardia difensiva; anzi occorre dire che la bravura del suo sestetto arretrato ha reso vana, tranne una sola volta, la continua, pressante, metodica azione del Napoli. Se qualche rilievo deve essere fatto, esso riguarda esclusivamente gli uomini della prima linea. Già si sapeva che le assenze di Gei e di Menti avrebbero reso difficile il compito degli attaccanti viola. Sul campo anche i ciechi si sarebbero accorti che le due assenze sono state di capitale importanza per la Fiorentina, per l'assoluta inconsistenza delle due ali, per la discontinuità di Della Rosa, talvolta efficace a metà campo, ma assolutamente negativo nell'area estrema.

A questo si deve aggiungere che lo stesso Gritti, che è stato sempre il punto di forza della prima linea gigliata, forse perchè a disagio sul terreno pesante, ha tentato di dare un po' di mordente alla prima linea, ma rare volte gli è riuscito, e solo quando per un quarto d'ora della ripresa ha assunto il comando del quintetto, ha potuto dare qualche fastidio alla coppia dei terzini partenopei. Biagiotti è stato di una estrema linearità; però anch'egli, in quanto a conclusività, merita uno zero tondo in profitto. Basti pensare, a parte i tre calci d'angolo a favore, scaturiti più per eccessiva prudenza della difesa napoletana che per pericolosità di attacchi viola, due sole volte il pallone è stato indirizzato nella rete di Sentimenti in tutta la partita: una volta nel primo tempo da Biagiotti, un'altra nella ripresa da Magli; ma entrambe le volte il portiere napoletano ha neutralizzato i tiri con due respinte di pugno. Un po' poco, come si vede, per una Fiorentina che avrebbe dovuto sprizzare fuoco e fiamme in prima linea per cogliere sul campo più difficile la vittoria più bella del campionato.

I reparti arretrati, invece, non hanno assolutamente nulla da rimproverarsi. Adottando il solito sistema, la Fiorentina ha ribattuto una per una tutte le offensive dei partenopei, neutralizzando completamente la loro prima linea. Basti dire che il goal azzurro è stato ottenuto da un mediano su una confusa fase di rimessa laterale. Griffanti ha compiuto alcune parate bellissime, e una di esse su una punizione dal limite sferrata da Andreolo, al 45' del primo tempo, ha avuto qualcosa di stupendo per prontezza, stile e plasticità. Inesorabili i due terzini, specie Eliani, che è stato forse il migliore della squadra. Apanzolini ha letteralmente annullato il centro-avanti; Rallo è stato incessante nel suo lavoro e anche Magli ha giocato una gara bellissima per continuità e rendimento.

Ma la Fiorentina di ieri nulla poteva contro un Napoli che, specialmente nella prima parte della partita, ha mostrato di essere in stato di grazia. Ha avuto, il Napoli, due ottimi giocatori in Berra e Pretto; Andreolo ha brillato più in difesa che in prima linea. Un laterale magnifico Rosi, il migliore dei ventidue uomini; ficcante Barbieri. Baldi ha avuto un gran primo tempo, ma è calato nella ripresa; fuori fase Busani.

Gemini, di Roma, ha diretto con precisione e autorità.

Ecco la fase del goal, avvenuto al 24' del primo tempo: rimessa laterale sulla sinistra, all'altezza dell'area di rigore. I giocatori si piazzano e si ammucchiano in quel settore, lasciando sguarnita la destra del campo, dove è appostato Baldi. Rosi rimette con una forza di braccia spettacolosa, tanto che la sua rimessa sembra quasi un cross. Lusta, di tacco, corregge leggermente verso la destra, dove Busani « lascia »: la palla è a Baldi. La raccoglie, avanza di un passo, e con una puntata inesorabile batte Griffanti.

Ha piovuto qualche minuto prima della partita e per tutto il secondo tempo. Terreno pesantissimo; pubblico settemila spettatori.

AGOSTINO PANICO

Napoli: *Sentimenti; Pretto, Berra; Baldi, Andreolo, Rosi; Busani, Di Costanzo, Lusta, Verrina, Barbieri.*

Fiorentina: *Griffanti; Eliani Piccardi; Rallo, Avanzolini, Magli; Morisco, Della Rosa, Biagiotti, Gritti, Pandolfini.*

Arbitro Gemini, di Roma.

Bari-Livorno 1-0

Bari, 11.

La squadra barese ha risolto con una vittoria di stretta misura il difficile incontro che l'opponeva alla Pro Livorno, aspirante alle finali. Dopo un primo tempo chiusosi alla pari, e durante il quale il gioco si era spostato da un campo all'altro, con lieve prevalenza di attacchi da parte del Bari, nella ripresa gli ospitanti intensificavano la pressione, senza peraltro riuscire a segnare.

Sembrava che l'incontro dovesse restare sul risultato di parità, quando al 41' i baresi usufruivano di un calcio di rigore, concesso dall'arbitro Dattilo di Roma, dopo una confusa fase su calcio di angolo. Capocasale, incaricato di battere la massima punizione, inviava a lato tra la viva delusione del pubblico. Ma il Bari insisteva tenacemente all'attacco, e un minuto dopo vedeva coronati i suoi sforzi con la sospirata rete della vittoria, realizzata da Di Benedetti con una bella rovesciata, su centro di Fabbri.

Roma-Salernitana 4-2

I giallo-rossi, nettamente superiori, hanno dato vita ad una contesa veloce, malgrado le condizioni del terreno pesantissimo. La compagine salernitana ha difettato in difesa. Nel primo tempo, chiuso in vantaggio della Roma per 2-1, i punti sono stati segnati da Urilli al 2', Tori al 9' per la Salernitana, e da Amadei al 18'. Nella ripresa segnavano ancora per i giallo-rossi Urilli e Amadei e Colaneri per il Salerno.

Palermo-Siena 2-2

Palermo, 11.

La veloce e tecnica squadra del Siena è riuscita a strappare sul campo palermitano un mezzo successo, che per la verità non è stato demeritato, perchè i giocatori toscani hanno saputo adattarsi più facilmente al terreno ridotto ad un acquitrino a causa della pioggia che ha disturbato quasi tutta la partita. Il Palermo solo a metà del primo tempo è riuscito a svolgere la prima azione pericolosa, mentre in precedenza si era impantanato sul terreno, cui non è abituato.

Dopo il fischio iniziale dell'arbitro Colamartini di Napoli, alle 15,40 il Siena è partito all'attacco, segnando al 6' su punizione tirata da Bergamasco e insistendo all'attacco sino a metà tempo, allorchè il Palermo è passato a sua volta all'offensiva, adattando il suo gioco alle particolari condizioni del fondo, e riuscendo a pervenire al pareggio con Perugini al 29', dopo una azione manovrata da tutta la linea attaccante.

All'inizio della ripresa il Palermo si portava in vantaggio al 2' ancora con Perugini, ma il Siena reagiva a sua volta, ed al 37' si riportava in parità con un goal segnato dal centro-attacco.

Del Siena è da elogiare in blocco la difesa; del Palermo ottimi Cappellini e Carraro.

Pubblico: settemila spettatori.

DEBUTTO CICLISTICO IN TOSCANA

Successo di Aldo Bini

nel circuito di S. Rocco di Larciano

Pistoia, 11.

Si è svolta a San Rocco di Larciano, presso Pistoia, una importante gara ciclistica su circuito per professionisti e indipendenti. Alla partenza, che è avvenuta alle ore 13, si sono presentati venti corridori. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Bini Aldo (prima categoria) dell'A. C. Pratese, che impiega a percorrere i 156 km. del circuito S. Rocco di Larciano, Lamporecchio, Colonna di S. Rocco, S. Rocco di Larciano, ripetuto venti volte, ore 4,27', alla media oraria di km. 35,040; 2.o Coppini Enzo (seconda categoria) dell'A. C. Pratese, a 20''; 3.o Corrieri Giovanni (seconda categoria) dell'A. C. Pratese, a 30''; 4.o Maggini Sergio (seconda categoria) dell'U. S. Pistoiese, a 3'40''; 5.o Volpi Primo (prima categoria) dell'U. S. Tempora Bettolle a 3'40''; 6.o Landi Aimone (seconda categoria) del G. S. Firenze, a 3'40''; 7.o Magni Vittorio (seconda categoria) della Virtus di Lucca, a 3'40''; 8.o Logli Nedo (seconda categoria) dell'A. C. Pratese, a 4'45''; 9.o Bartali Gino (prima categoria) dell'U. S. Tempora Bettolle, a 5'; 10.o Niccolosi Giordano dell'A. C. Pratese, a 8'.

La Coppa Donati è stata vinta dall'A. C. Pratese, e così i premi offerti da alcune ditte fiorentine e di Larciano.

UNA PARTITA BIZZARRA

Prato-Grosseto 3-1

Prato, 11.

Iniziatasi con un sole primaverile, la partita di ieri è finita con un noioso vento, quasi autunnale, che specialmente nel secondo tempo ha non poco ostacolato le azioni. E come il tempo è stata una partita bizzarra: a momenti felici se ne sono alternati altri confusi e abulici, ad azioni degne di nota ne sono susseguite altre sconclusionate. Il nervosismo è affiorato qua e là ed ha contribuito anch'esso a creare un ambiente privo d'interesse e di emotività, sebbene non si abbiano a registrare incidenti di sorta.

Il Prato ha raggiunto la vittoria, ma anche il Grosseto avrebbe potuto benissimo segnare di più se l'indecisione dei suoi attaccanti non glielo avesse impedito.

L'unico del Prato che si è distinto è stato Pugi, sempre presente, che più volte ha liberato in estremo. Dei rossi grossetani hanno lasciato buona impressione Temussi, Zambianchi, Croci e sopra tutto Nascenzi, un bravo portiere.

Agli ordini di Massai, di Pisa, le due squadre hanno iniziato la partita alle 15,30 precise. Batte il calcio d'inizio il Grosseto, ma il Prato è il primo a scendere in area avversaria. Al 7' Caramelli impegna Nascenzi e poco dopo lo stesso Nascenzi blocca in tuffo un bel tiro di Pucci. Le azioni tornano ad equilibrarsi; poi mero e di consistenza e al 13' si ha la prima rete. Sodini, su passaggio di Ferrari, calcia fortissimo e il pallone s'insacca sfiorando la traversa. Il Grosseto tenta risalire lo svantaggio e sferra un forte contrattacco. Le azioni tornano ad equilibrasi; poi il Grosseto preme di nuovo e al 25' raggiunge il pareggio. Su un tiro di Betti, Gori esce a vuoto e Butti segna di testa. Incoraggiati dal successo, i maremmani ritornano in area pratese, ma sempre senza concludere. E', invece, il Prato che porta a due le sue reti con un bel tiro di Ferrari al 42' in seguito ad un'azione ben congegnata con Sodini e Chiavacci.

Nella ripresa, al 14', Caramelli viene spostato al centro e Grilli all'ala e con questo spostamento la prima linea bianco-azzurra diviene un poco più incisiva. Difatti al 26', dopo diversi attacchi brillantemente sventati da Nascenzi, Caramelli riprende un passaggio di Sodini e segna imparabilmente. Poi la partita ritorna nell'incertezza e, malgrado le discese degli opposti attaccanti, non si hanno a registrare altre reti.

Calci d'angolo: tre contro Grosseto, due contro Prato.

Prato: Gori; Rossi, Pugi; Cambi, Pucci, Flebus; Caramelli, Sodini, Grilli, Chiavacci II, Ferrari.

Grosseto: Nascenzi; Temussi, Zambianchi; Righini, Croci, Lottini; Fommei, Micheli, Butti, Simoni, Betti.

Arbitro: Massai di Pisa.

FORTE RIPRESA GRANATA

Pontedera - Empoli 4-0

Pontedera, 11.

A un primo tempo incolore i granata hanno opposto una ripresa magnifica. Se dovessimo scendere al dettaglio, potremmo aggiungere che Beretta, abulico ed insufficiente nei primi 45 minuti, ha avuto nella seconda parte dell'incontro forza e numeri da mattatore. Con lui la squadra ha avuto la trasformazione verso il suo pieno rendimento.

Primo tempo senza nervi: un goal del Pontedera con Lazzeroni ed al 31' un corner contro lo Empoli; punto magnifico, conseguito su una rovesciata di Tosi. Niente di trascendentale sui due campi, ove si è giocato con anima, sì, ma con scarsa incisività tecnica.

Nella seconda parte, invece, i granata si sono staccati di dosso la iettatura; Bimbi e Borgioli sono i protagonisti di azioni bellissime e lo saranno ancora verso la chiusura dell'incontro. Tre angoli contro gli ospiti ed al 15' Lazzeroni, da pochi metri, porge a Jacoponi, che elude l'intervento di Borgioli, ottenendo il secondo punto. Rossetti lo segue al 18', segnando il terzo goal, benchè ostacolato da Leoni. Altro corner su tiro di Jacoponi e al 27' Lazzeroni risolve l'ultima mischia fruttuosa.

L'Empoli non vive che a sprazzi. Quattro angoli che sono altrettante prodezze di Borgioli. Difesa a tutt'uomo azzurra per il finale elettrico del Pontedera.

Pontedera: Bimbi II; Caponi, Rigotti; Antoni, Beretta, Frediani; Jacoponi, Bimbi, Rossetti, Tosi, Lazzeroni.

Empoli: Borgioli; Guerrieri, Leoni; Parri, Puccini, Giani; Profeti, Cantini, Malacarni, Innocenti, Monti.

Arbitro: Gazzelli di Firenze.

Pisa - Signe 5-1

Pisa, 11.

Dopo due settimane di pioggia il sole è tornato a brillare, permettendo un'affluenza di pubblico superiore al normale. L'arbitro ufficiale non è arrivato e, quindi, dopo gli accordi fra le due squadre, la partita è stata diretta da un direttore di gara pisano, Raglianti Riccio. Questa volta il pubblico non ha troppo gridato all'indirizzo del direttore di gara. La vittoria di cinque a uno non si discute, non ci sono attenuanti per i gialli del Signa. Si vince in casa in modo clamoroso e perde regolarmente in campo avversario ripete il singolare fenomeno; il Pisa so anche le squadre fanale di coda. La ragione si deve attribuire alla poca combattività della compagine locale nelle partite esterne e al maggior impegno nel corso delle partite davanti ai propri sostenitori.

Quello che conta, oggi, è la vittoria pisana. I reparti tutti hanno funzionato e hanno contribuito al largo punteggio. I Signa ci è apparso una squadra di media levatura, vulnerabile nei reparti difensivi e poco efficiente nella prima linea. Pratica un gioco prevalentemente alto, che non dà in effetti dei concreti risultati.

E' stato al 24' del primo tempo che Carnasciali, su passaggio di Grillone, ha segnato il primo punto per i pisani; poi nel secondo tempo è venuta la serie degli altri. Al 7' il Pisa aumenta il suo punteggio con Loni e al 22' l'arbitro concede un calcio di rigore al Signe, che Maggiorelli trasforma. Un minuto dopo Filippelli infila nella rete degli avversari. Al 25' Carnasciali si incarica di portare a quattro le reti per il Pisa. Al 31' è ancora Carnasciali che segna il quinto ed ultimo punto.

Signe: Paolini; Mazzoni, Buzzegoli; Bonciani, Nannucci, Bertini I; Bertini II, Baldinotti, Ciardi, Grossi, Maggiorelli.

Pisa: Malerbi; Del Pecchia, Silvestri; Franceschi, Filippelli, De Martinis; Grillone, Taccola, Carnasciali, Ferrari, Boni.

Arbitro Raglianti di Pisa.

I risultati

LEGA NORD

Serie A

- * Internazionale-Brescia 4-1.
- Bologna-* Venezia 2-1.
- * Atalanta-Genoa 2-2.
- * Modena-Sampierdarenese 2-0.
- Milan-* Doria 2-1.
- * Torino-Vicenza 4-0.
- Juventus-* Triestina 3-0.

LEGA CENTRO - SUD

Serie A-B

- * Napoli-Fiorentina 1-0.
- * Bari-Pro Livorno 1-0.
- * Palermo-Siena 2-2.
- * Roma-Salernitana 4-2.
- * Anconetana-Lazio 1-0.

Serie C — Girone A

- * Montevarchi-San Giovanni 0-0.
- * Prato-Grosseto 3-1.
- * Carrarese-Viareggio 1-1.
- * Pontedera-Empoli 4-0.
- * Pisa-Signe 5-1.
- * Pistoiese-Orbetello 6-1 (a Lucca).
- * Arezzo-Lucchese (rinviata).

Le classifiche

LEGA NORD

Serie A

	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti P.	P.ti
Internazionale	21	15	5	1	47	16	35
Torino	20	15	3	2	58	16	33
Juventus	20	10	9	1	37	17	29
Bologna	21	9	4	8	26	23	22
Modena	21	6	10	5	16	14	22
Milan	21	8	6	7	30	32	22
Triestina	21	7	6	8	12	23	20
Brescia	20	6	6	8	22	27	18
Doria	21	5	7	9	22	28	17
Vicenza	21	6	3	12	22	30	15
Venezia	20	4	7	9	15	23	15
Atalanta	21	5	5	11	15	26	14
Genoa	21	5	4	12	13	40	14
Sampierdarenese	21	5	3	13	10	40	13

LEGA CENTRO - SUD

Serie A-B

	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti P.	P.ti
Roma	17	9	6	2	24	14	24
Bari	15	10	2	3	22	15	22
Pro Livorno	17	8	5	4	23	13	21
Napoli	15	8	4	3	18	6	20
Fiorentina	18	9	2	7	26	15	20
Palermo	17	6	4	7	14	18	16
Pescara	17	5	6	6	19	17	16
Lazio	18	4	5	9	12	19	13
Siena	17	2	9	6	12	23	13
Salernitana	17	5	2	10	19	30	12
Anconitana	18	3	3	12	11	35	9

Serie C — Girone A

	G.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti P.	P.ti
Prato	19	11	7	1	51	18	29
Lucchese	19	12	3	4	53	14	27
Pistoiese	20	8	9	3	31	21	25
Viareggio	20	8	8	4	37	27	24
Empoli	20	9	4	7	29	25	22
Signe	20	9	4	7	29	32	22
Carrarese	20	7	7	6	41	29	21
Pontedera	19	8	4	7	41	33	20
Pisa	20	8	1	11	36	37	17
Arezzo	19	4	8	7	24	28	16
Grosseto	20	6	4	10	30	43	16
S. Giovanni V.	20	5	6	9	29	32	16
Orbetello	20	5	2	13	34	79	12
Montevarchi	20	2	5	13	21	61	9

IL DIRITTO DELLA CLASSE

Pistoiese - Orbetello 6-1

Lucca, 11.

Una magnifica giornata primaverile ha richiamato allo Stadio di Porta Elisa un discreto pubblico di tifosi pistoiesi e lucchesi, nè mancava una buona rappresentanza dei lagunari di Orbetello. La squadra arancione ha incominciato per i campi neutri il suo pellegrinaggio con una vittoria che, così chiara e indiscutibile nel punteggio, è invce apparsa un po' scura e discutibile sul campo. Non che la Pistoiese non abbia meritato di vincere, tutt'altro, chè troppo grande è la differenza fra le due compagini, ma le pecchè che ha accusato nel suo organismo sono ancora un po' rimarchevoli e contro squadre di una levatura pari alla sua porterebbero un danno irreparabile.

Oggi il suo gioco è emerso a sprazzi, e in questi sprazzi si è potuto ammirare veramente qualcosa di buono, ma poi la squadra diviene preda dell'orgasmo che genera confusione e la squadra avversaria può benissimo sfruttare le occasioni e cambiare in un batter d'occhio le sorti di una gara indecisa. Da sicura e mobile che è la coppia dei terzini, ecco che a un tratto diviene penetrabile e ferma; la mediana, da infaticabile fornitrice di palloni all'attacco, cammina — quando meno te l'aspetti — a vuoto e in cerca della palla; l'attacco, saettante, deciso, diventa abulico, disordinato e inconcludente. Poi la storia cambia, e così via, fino al termine dei novanta minuti.

Come si può giudicare quindi la Pistoiese? E' una squadra che sa tenere il fiato fino al termine, e quando vince, non convince.

I suoi migliori oggi sono stati: Frugoli, nel secondo tempo, Querci, Dugini, Stilli. Quest'ultimo ha dimostrato di essere in forma perfetta.

Il modesto e pugnace Orbetello ha fatto del suo meglio per contenere gli arancioni. A sua scusante v'era l'assenza di Savelli. Il migliore è apparso Bertolini, al quale però è mancata la collaborazione degli interni. Non sicura la mediana, tentennante la difesa.

Ecco la breve storia dei sei goal. Al secondo minuto Dugini tira in porta e il palo respinge: interviene Stilli e il goal è fatto. Al 7' la palla è in area di rigore dell'Orbetello e sembra che debba esserne allontanata, allorchè Conforti passa indietro al portiere. Sulla palla sopraggiunge in velocità Faccenda e infila in rete. Azioni di contrattacco senza esito dell'Orbetello. Al 16' Petri tira una punizione dall'angolo. La palla spiovente va sotto la porta lagunare e nella mischia Soldi infila la propria rete. Al 21' segna l'Orbetello, su rigore convertito in goal da Cesaratti. Da questo momento fino al 40' l'Orbetello attacca, ma senza esito. Bertolini ha modo di sbagliare una preziosa occasione.

La Pistoiese è innervosità, ma al 42' si ha il risveglio arancione con un goal: Dugini passa a Faccenda, questi a Stilli, tiro del centro-avanti e palla in rete. La ripresa non muta e dopo attacchi ed azioni sciupate, al 28' Faccenda, su passaggio di Stilli ha modo di segnare con un bel tiro angolato. Al 38' ultimo goal. Stilli si impadronisce del pallone a metà campo, fugge verso la rete e, superando un paio di avversari, giunto a pochi metri, tira. Il portiere respinge, Stilli riprende e segna.

Le squadre:

Pistoiese: Vellutini; Pesi, Donati; Piram, Frugoli, Querci; Taiti, Faccenda, Stilli, Dugini, Petri.

Orbetello: Alberti; Salvati, Tognon; Conforti, Soldi, Cesaratti; Torriglia, Di Pasquale, Bertolini, Ranucci, Bacci.

Arbitro Rossi di Arezzo.

Escursionisti a raduno

La Coppa della Primavera

L'attivissima U. S. «Sempre Avanti» riprende l'organizzazione delle sue tradizionali manifestazioni che tanti cari ricordi hanno lasciato fra gli sportivi fiorentini. I dirigenti stanno già da tempo lavorando per il raduno escursionistico « Coppa della Primavera » che avrà luogo — col patrocinio del « Giornale dello Sport » — il 14 aprile alla Fonte dei Seppi. Il raduno sarà per i seguenti gruppi: scuole ed istituti, associazioni di soccorso, società escursionistiche e sportive, case del popolo, fanfare, orchestrine e gruppi corali, gruppi aziendali industriali e commerciali con classifiche separate e premi importanti.

Sugli ippodromi

A Villa Glori

Roma, 11.

Il Premio Napoli, prova di centro, è stato riportato da « Quo Vadis », il quale assunto il comando conduceva ad andatura sostenuta mantenendo il vantaggio sino al palo, seguito da «Napoleone» e «Maddalena di Monte d'Oro», che prevaleva su «Folgorio» nel finale. Ecco il dettaglio:

PREMIO NAPOLI (Lire 250.000, metri 2000): 1.o Quo Vadis (2000, D'Errico) del dott. Mecheri in 2'55''6.10 (1'27'' e 8.10); 2.o Napoleone; 3.o Maddalena di Monte d'Oro; 4.o Folgorio. N. P. Casalbordino, Beldemonio e Oderzo. Tot. 12, 12, 17, (20), duplice annullata.

Le altre corse sono state vinte da Albanova, Icaro, Bolide, Maurizio, Eolo, Nesso (ripetuta), Chilone da Lugo.

A San Siro

Milano, 11.

PREMIO ALPI (L. 400.000, m. 2000): 1.o Aranova (Finn) in 2'4''8/10 (al km. 1'2''4/10); 2.o Loreto; 3.o Mistero; 4.o Ivan. Tot. 33, 14, 20 (112) (120).

Le altre corse sono state vinte da Mantegna, Lollia Paolina, Dulcamara, Delusione, Oddo, Italiano.

Spettacoli d'oggi

Teatri

TEATRO DELLA PERGOLA — Compagnia comica Peppino De Filippo; ore 20,45 « A che servono questi quattrini» di Curcio.

Cinematografi

SUPERCINEMA — « La mano del Diavolo », (Pierre Fresnay, Josseline Gaal).
GAMBRINUS — Successo: « Gim Salà Bim » con Stan Laurel e Oliver Hardy.
EDISON — «Sim Salà Bim » con Stan Laurel e Oliver Hardy.
EXCELSIOR — « I Filibustieri » con Fredrich March e Francisca Gaal.
CINEMA IMPERIALE — Prima «Il sesso gentile» (Regia di Leslie Howard).
CINEMA APOLLO — Ultimo giorno Comp. «Fratelli Bonos». Film: «Torna a Sorriento» con Gino echi.
NAZIONALE — Compagnia Brigata Allegra in « Primavera sottochiave » (Sbarre e 25 ballerine e artisti).
MODERNISSIMO — « I Filibustieri » con Fredrich March e Francisca Gaal.
GALILEO « I lancieri del Bengala » con Gary Cooper e Franchot Tone.
ITALIA — « I Lancieri del Bengala ».
CINEMA PRINCIPE — «La signora della quinta strada» con Madeleine Carol e Dich Powell.
NICCOLINI — « La colpa di Rita Adams », americano con Jak La Rue e Linda Ware.
TRIONFALE — «Rita da Cascia». Domani: «Il Dominatore».
FULGOR — « Tua per sempre » con Deanna Durbin e Joseph Cotten. - Giornale Universal.
BELFIORE — « Le fanciulle delle follie », James Stewart e Judy Garland.
CINEMA GARIBALDI — «La valigia dei venti milioni».
AZZURRI — « Roma città aperta ».
AURORA — « Taverna dei 7 peccati ».
CINEMA GOLDONI — «Una donna in gabbia» con Lily Pons e Jach Oahie.
CINEMA REGINA — Ultimo giorno del film grandioso di grande successo «Carmen».
CINEMA MARZOCCO — «Romantica avventura» A. Noris, G. Cervi.
FIORELLA — « Caffè Metropole » con Tyrone Power.
DANTE — Un film Columbia: «Vicolo cieco» con Chester Morris e Ralph Bellamy.
CINEMA FLORA — Al salone: «Cartacalhas»; alla sala: «Il fidanzato di mia moglie».
VITTORIA — (Settimana Metro) « Le fanciulle delle follie ».

I numeri del Lotto

(9 Marzo 1946)

TORINO 56 53 21 83 43

RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile

Alle ore 3.30 del 10 corrente spirava serenamente munito dei conforti religiosi

Sperandio Cavaciocchi vulgo Ernesto

La moglie, il figlio rag. Baldo, la nuora, i nipoti, i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 11 corrente alle ore 16,30 muovendo dall'abitazione dell'Estinto, via Giampaolo Orsini 45.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

Firenze, 11 marzo 1946.

Pompe Funebri M. Brilli.

Martedì 12 marzo tregesimo della dolorosa scomparsa di

Renzo Fini

in suffragio della Sua anima, nella Basilica di S. Maria Novella saranno celebrate SS. Messe piane alle ore 6.30, 7, 7.30, 8, 9; alle ore 10 Messa solenne con Benedizione al tumulo.

Il babbo e i parenti ringraziano tutti i buoni che pregheranno per Lui.